

**NODO AIM**

# Toto-nomine sul prossimo cda

Il 30 si volta pagina. Da Alifuoco a Sapelli, da Ellero all'"uomo senza volto", ecco le ipotesi

A fine mese si aprirà un nuovo capitolo del libro Aim. L'incipit lo sta scrivendo in questi giorni il sindaco di Vicenza Achille Variati e per ora si conoscono solo le prime parole che più o meno recitano: «Oggi, 30 settembre 2008, in occasione dell'assemblea dei soci, è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione di Aim Vicenza Spa...». Se i personaggi principali - presidente, amministratore delegato e consiglieri - non si conoscono, sulla trama si sa qualcosa di più. Quella è scritta sulle linee programmatiche di governo della giunta Variati: cda composto da tecnici, niente ingerenze politiche, no alle svendite ai privati, gestione in house dei servizi e alleanze prima provinciali che regionali (da leggere Veneto Sviluppo). In molti, a cominciare dai sindacati locali, che la settimana prossima si incontreranno con il sindaco per studiare in anteprima le decisioni prese sul nuovo Cda, sperano in questo canovaccio.

Le premesse indicano che la scelta di Variati dovrebbe cadere su di un presidente che non abbia troppo in testa le privatizzazioni. Dopo la scivolata del presidente di Aim Acqua Giancarlo Corò, che aveva ipotizzato l'ingresso di privati nel consorzio, gli osservatori attendono quindi il sindaco al varco. Le indiscrezioni nei corridoi di San Biagio e Palazzo Trissino corrono senza sosta. Da una parte si dice che il consiglio di amministrazione sia già pronto da tempo e che manca solo il nome del capitano. L'indicazione del capogruppo del Pd berico, Federico Formisano, è netta: Ubaldo Alifuoco. L'ex consigliere comunale ieri ha affermato di non essere più stato chiamato da nessuno e voci qualificate dicono che non abbia raggiunto il gradimento necessario, a causa di qualche problema di appoggi durante l'ultima tornata elettorale. E Giulio Sapelli? L'economista torinese sembra essere uscito dai giochi per mancanza di disponibilità. E così altre indiscrezioni, riportate da un giornale web, riferiscono di contatti con l'avvocato penalista Renato Ellero. Ma più di un uomo della maggioranza ieri rimaneva stupito sul nominativo. C'è poi il "personaggio senza volto". Un manager, già presidente di una multiutility veneta fino al 2002, disposto a portare la sua esperienza (ed un suo amministratore delegato) a San Biagio. Se non fosse per la data (2002) si potrebbe pensare ad Andrea Lolli, ex-presidente della multiutility veneziana Vesta, ora Veritas.

Al di là delle ipotesi, compresa quella di un Variati costretto a ripiegare su Alifuoco dopo

aver bussato invano a molte porte, resta il fatto che il "romanzo" Aim, passato dal genere giudiziario al thriller, fino al libro criptico dei bilanci, adesso aspetta un finale dalle tinte rosa. La love story di un'azienda pubblica che eroga servizi ai suoi cittadini.

Pietro Rossi

